

Sei in: La Gazzetta del Mezzogiorno.it >> Home >> Clini a Bari: «Le trivelle? Servono alternative a...

Ascolta Traduci Dizionario

Clini a Bari: «Le trivelle? Servono alternative alle ricerche in mare»



BARI – Se il governo «avrà il tempo di lavorare», metterà a punto un piano energetico nazionale da proporre al Parlamento. Lo ha detto oggi a Bari il ministro per l'ambiente, Corrado Clini, intervenuto a Mediterre, manifestazione per la green economy che si tiene sino al 4 febbraio. «Se il governo avrà il tempo di lavorare, se ci faranno lavorare, riusciremo – ha detto Clini al riguardo – a proporre un piano energetico nazionale al Parlamento».

Poi è entrato nel vivo della polemica innescata in Puglia in queste settimane per lo sfruttamento delle eventuali risorse petrolifere al largo delle coste pugliesi. «La strategia di sviluppo fondata sull'uso di fonti fossili si combatte con progetti industriali diversi», ha sottolineato il ministro «C'è in Italia un'opinione che ritiene un errore non cercare di sfruttare a pieno le risorse energetiche che abbiamo in Italia per sostenere la crescita del Paese. Questa è un'opinione importante e fortemente radicata nell'economia italiana che sostanzialmente ha in mente una strategia di sviluppo fondata sull'uso di fonti fossili. Questa opinione non si combatte con le preghiere e i buoni propositi ma con progetti industriali diversi. Con scelte d'investimento in tecnologie diverse. Cercando – ha spiegato il ministro – di far crescere la consapevolezza nel nostro Paese e nel suo sistema economico che esiste una possibilità altrettanto redditizia per l'economia italiana. Questo è il confronto sul quale io sono impegnato a livello di governo».

«Dobbiamo rafforzare il terreno di confronto tra le diverse opzioni che abbiamo per la crescita del Paese», ha detto ancora il ministro. «Non parliamo di un confronto tra chi vuole proteggere l'ambiente e chi vuole salvaguardare l'economia: il confronto - secondo Clini - è tra chi vuole salvaguardare l'economia con prospettive differenti. E' la stessa polemica che abbiamo avuto sugli incentivi per le fonti rinnovabili. La stessa – ha aggiunto – che abbiamo ancora oggi sul ruolo e sul peso delle rinnovabili hanno sulla bolletta energetica e su quella elettrica dei consumatori finali. Su questo – ha concluso il ministro – ci confrontiamo e su questo mi auguro che tutti coloro che hanno in mente una visione di sviluppo sostenibile siano impegnati a rafforzare la ricerca, l'elaborazione e l'analisi di quali sono i vantaggi economici nel medio periodo di soluzioni alternative a quelle consolidate e tradizionali che rischiano di rimanere in piedi più per inerzia che per convenienza».

OBIETTIVO EOLICO OFFSHORE - «Il progetto Powered può rappresentare il modello e definire la traccia del lavoro per lo sviluppo dell'energia eolica offshore nell'Adriatico». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, intervenendo a Bari alla settima edizione di Mediterre, manifestazione dedicata alla biodiversità, alla green economy e ai cambiamenti climatici in programma nella Fiera del Levante fino al 4 febbraio. Clini ha partecipato al convegno sulle politiche di supporto alla sostenibilità ambientale del territorio, moderato dall'Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia, Silvia Godelli, cui hanno

partecipato tra gli altri il Presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Chiodi, l'Assessore regionale pugliese alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, e Pedro Ballesteros Torres, della Direzione Generale Energia – Commissione Europea.

Il progetto Powered, finanziato con 4 milioni e 400mila euro dal Programma transfrontaliero Ipa Adriatico, vuole determinare se ci siano le possibilità per investire nell'eolico in Adriatico e per determinarlo prevede l'installazione di una rete di anemometri in mare e lungo le coste per monitorare le evoluzioni climatiche e raccogliere dati meteorologici.

«Capire se si può sviluppare in Adriatico l'eolico in modo compatibile con l'ambiente – ha spiegato il ministro Clini – è il nostro obiettivo e credo che la conclusione del progetto possa rappresentare anche la fase d'inizio d'investimenti industriali importanti in questo settore in Italia, come sta già avvenendo in altri paesi europei».

TRIVELLE, SERVONO ALTERNATIVE ALLE RICERCHE IN MARE - «Se saremo in grado di spiegare concretamente che esistono opzioni alternative a quella della ricerca in mare del petrolio probabilmente il problema sarà superato». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, intervenendo a Bari alla settima edizione di Mediterre, manifestazione dedicata alla green economy. «Se non saremo in grado, avremo da una parte il realismo dello sviluppo così com'è e dall'altra parte il volontarismo di chi vorrebbe

LE ALTRE NOTIZIE HOME



Anziana bruciata



PIÙ LETTI PIÙ COME

Oggi Settiman

1. (505 letture)
2. «La cresta sui soldi per te del Bari» (470 letture)
3. Basilicata «ghiacciata» A Allerta per prossime ore (44 letture)

Visualizza i 10 artic



METEO



VOLI IN TEMPO REALE

ARRIVI REAL TIME

Ora	Volo	Origine
16:25	AP6808	MILANO LINATE
16:30	AP0110	MILANO MALPEI
16:50	LID104	ISOLE TREMITI
17:05	FR9783	PISA



uno sviluppo diverso ma non ha strumenti e idee per sostenerlo. Una partita persa. La posizione del governo – ha spiegato Clini – è quella della legge che ha delle norme di salvaguardia, in particolare per le aree marine protette, i siti d'interesse comunitario e per le zone ad elevata protezione. Nulla è cambiato». Sulla possibilità che le ricerche siano bloccate il ministro ha poi detto: «No, va applicata la legge che stabilisce delle regole. C'è chi ritiene che questa legge sia troppo restrittiva e c'è una discussione in corso ma per il momento la legge è questa e non si tocca». «Dobbiamo scegliere – secondo il ministro – se siamo capaci di investire sulle fonti rinnovabili e sul loro sviluppo così da creare una competizione con le fonti fossili. Se non siamo in grado d'investire e di far crescere le rinnovabili come fonti alternative allora ci restano solo quelle fossili. Dobbiamo cominciare a capire qual è la direzione di marcia della nostra crescita economica e io sono convinto che le fonti rinnovabili possano rappresentare non del tutto ma in una buona parte un' alternativa ai combustibili fossili».

02 FEBBRAIO 2012

 [Stampa](#)  [Commenta](#)  [Invia a un amico](#)

 [RSS](#)

Pubblica qui la tua inserzione PPN



Segui FREELANDER 2.

Tua a soli 298,50 euro al mese (TAEG 7,97%).

[Prenota un Test Drive.](#)



Conti correnti BancoPosta

4% annuo lordo: più solidità ai tuoi interessi.

www.bancoposta.it



Iscriviti a Jumpin

Vivi la tua città al 70% in meno!

[Lasciati guidare](#)